

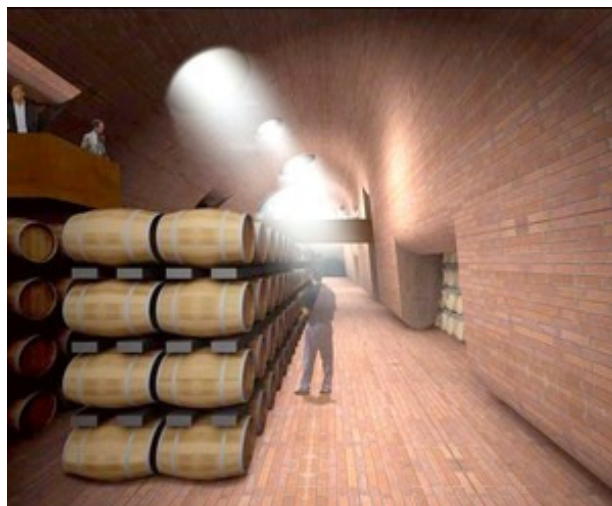
GEAL nella nuova CANTINA ANTINORI

Innovazione di processo industriale e ricerca applicata
come valore aggiunto per due prodotti tipici toscani
il vino del Chianti e il cotto dell'Impruneta



Circa 30.000 mq di Cotto SANNINI vengono pretrattati nello stabilimento pistoiese della GEAL: essi costituiscono buona parte dei pavimenti e i rivestimenti della Cantina ANTINORI, in costruzione al Bargino sulle colline di San Casciano a sud di FIRENZE su progetto dello studio fiorentino ARCHEA Associati.

Utilizzando l'esclusiva tecnologia messa a punto da GEAL nel suo laboratorio di ricerca applicata e industriale, che opera in costante collaborazione con il CNR e l'Università di Firenze, e attuata con l'impianto industriale sperimentale realizzato dalla stessa GEAL, il cotto SANNINI viene consegnato al cantiere del Bargino già trattato e pronto per essere messo in opera senza ulteriori operazioni di finitura se non la manutenzione di consegna, consueta in ogni opera di finitura edile. Questo procedimento realizza la specifica protezione ENOSTOP (GEAL), rinnovabile e facilmente conservabile, rispettosa della tradizionalità delle finiture del cotto e della naturalità originaria del materiale Imprunetino.



Tale [tecnologia di pretrattamento](#), adattabile pure a tanti altri materiali lapidei naturali e artificiali, permette di adoperare in tempi celeri e pianificati il materiale da pavimento e rivestimento già trattato, annullando interventi di completamento artigianali tuttora necessari e consentendo anche il risparmio globale nell'opera.



L'innovazione di prodotto attuata da [GEAL](#), impresa chimica industriale toscana specializzata nel recupero e nella conservazione degli edifici civili e storici e dei materiali edili sia antichi che moderni, crea valore aggiunto al Cotto SANNINI tipico materiale toscano millenario e biocompatibile, salvaguardando la caratterizzazione di tradizionalità alla nuova Cantina della nobile Famiglia toscana.